Sabato a Brione la giornata pubblica per mettere le basi al futuro della valle

La Verzasca delle idee

Quattro grandi temi, tre obiettivi principali e un grande invito alla partecipazione popolare. Nel segno del futuro.

di Davide Martinoni

Si dice che il miglior investimento è quello anticiclico, effettuato nei momenti di "bassa". Sia esso un investimento in denaro, oppure in altra natura. Quello su cui vuole puntare una Valle Verzasca in cerca d'identità è innanzitutto un investimento in fantasia, promozione, inventiva. Chi intende parteciparvi lo potrà fare fra qualche giorno, sabato 18 giugno, in occasione della giornata pubblica "La mia Verzasca", promossa al Centro scolastico di Brione dalla Fondazione Verzasca su delega dell'Associazione dei Comuni.

L'ambito è quello del programma "Riposizionamento delle zone periferiche" promosso dal Cantone; un programma che pone una semplice domanda – "Quale Verzasca vogliamo avere nel futuro?" – alla quale si intende dare una risposta entro fine anno. Come? Con lo strumento della "riflessione collettiva" che potrà svilupparsi attorno a 4 grandi tematiche principali: territorio e ambiente; economia, agricoltura e artigianato; turismo; vivere in Valle. Per ognuna delle tematiche verrà istituita una postazione gestita da persone di riferimento ferrate in materia. I convenuti alla giornata pubblica potranno frequentarle liberamente, senza imposizioni di nessun tipo, per cercare di carpirne l'essenza e portando, possibilmente, qualche spunto di riflessione che verrà poi discusso in un "plenum" conclusivo.

Per ognuno dei temi gli ospiti potranno cimentarsi in una sorta di "giochino" (che poi tanto gioco non è, visto che c'è in ballo il futuro della Verzasca) basato su quattro grandi domande: "Cosa va mantenuto?", "Cosa va migliorato?", "Cosa manca?" e "Quali progetti?". In tema di progetti, ognuno potrà inoltre portare sue proprie pensate originali, da valutare ovviamente in relazione a un potenziale "valore aggiunto" per la Verzasca e il suo avvenire.

I grandi obiettivi che sostengono il piano di sviluppo lanciato dall'Associazione dei Comuni sono fondamentalmente 3: migliorare la qualità di vita della popolazione; aumentare l'attrattiva della valle quale luogo di residenza; creare nuovi posti di lavoro. Se si vuole parlare di scadenze, il tempo non manca; l'obiettivo generale è di medio termine (2030), ma ciò non toglie che singoli progetti o iniziative potranno già venir messi in campo a partire dall'inizio del prossimo anno.

La giornata pubblica è aperta non soltanto agli abitanti della valle e dei comuni del Piano che ne sono "foce" culturale e territoriale naturale, ma anche a tutti coloro che hanno a cuore il destino della Verzasca. L'appuntamento è dunque per sabato prossimo dalle 13 alle 17.

Corippo, fra i villaggi meno popolati d'Europa TI-PRESS